

# Acireale, c'è Buffa nel motore Paternò, il presidente ci crede



Giovane talento, palermitano, di proprietà del Parma. L'Acireale punta su Simone Buffa, centrocampista dai piedi vellutati e dalla buona personalità. «Ho accettato Acireale perché mi è piaciuto il progetto ambizioso. A centrocampo il mister chiede le due fasi. Mi rivedo in Tonalì». A Paternò c'è ottimismo in vista del campionato. Il presidente Mazzamuto ci crede: «Siamo già rodati». Il dg del Biancavilla, Santagati, ringrazia la società per gli sforzi fatti per allestire una squadra competitiva.

CATALDO, CELLURA, GUGLIARA E ALTRI SERVIZI pagine 20-21

PATERNÒ

## Il presidente ci crede «Squadra già rodata»

Mazzamuto ottimista. «Abbiamo inserito pochi elementi ma quelli giusti. Speriamo di giocare col pubblico. La nostra capienza di mille posti ci permette di stare in sicurezza»

LORENZO GUGLIARA

**PATERNÒ.** C'era tanta curiosità per vedere all'opera il Paternò formato serie D e così dopo una serie innumerevoli di partitelle in famiglia nel ritiro di Castiglione, finalmente sono arrivate le prime due uscite. La prima a Belpasso, la seconda a distanza di un giorno a Scordia. Due test che al di là del rotondo risultato (4-0 e 5-0) sono serviti a Gaetano Catalano per vedere all'opera tutti i calciatori a molti dei quali, impegnati nella prima gara, è stato concesso una pausa nella seconda, quella giocata al "Binanti" di Scordia con la Gymnica, formazione che milita in Promozione. Catalano sembra già avere già le idee chiare sulla formazione tipo che non prescinde da alcuni punti fermi. A cominciare da Ferla, portiere con indiscusse doti tecniche e che lascia presagire che sarà lui a difendere i pali. Evidentemente mister Catalano darà ampio spazio agli under in altre zone del campo. Su questo non sembrano esserci dubbi. Appare soddisfatto delle prime uscite Gaetano Catalano: «Ero molto curioso di vedere all'opera i miei ragazzi, visto che in tutta la preparazione non era stato possibile. È normale che ancora ci manca la gamba, le distanze e le misure e quindi abbiamo molto bisogno di giocare, c'è ancora tanto da lavorare, da migliorare ma siamo fiduciosi». Il tecnico messinese mostra rammarico per l'annullamento della Coppa Italia: «Non giocare la Coppa per noi non è un bene, era molto importante giocare domenica».

**La squadra è pronta per questo avvio di stagione?**

«Tanti ragazzi sono alla prima apparizione in questa categoria, quindi penso che l'impatto non sarà facile. Dobbiamo lavorare su tanti punti per togliere quel gap che manteniamo rispetto a squadre navigate per questa categoria». E sulla decisione della Lnd di annullare la Coppa interviene anche il presidente Ivan Mazzamuto al seguito della squadra anche a Scordia: «È una deci-



Ivan Mazzamuto, presidente del Paternò

sione che ci coglie di sorpresa perché non ci aspettavamo questo epilogo, evidentemente avranno i loro buoni motivi magari per non fare disputare partite molto ravvicinate. Questa è la dimostrazione della grande incertezza, compresa la decisione di giocare senza pubblico sino al 7 ottobre, visto che in Sicilia molte partite erano state già disputate a porte aperte. Speriamo che ci facciano giocare con il pubblico, anche perché la nostra capienza, con 1000 posti, ci permette di giocare in sicurezza. Ci auguriamo che tutto finisca presto, perché giocare senza pubblico nei dilettanti è deleterio in tutti i sensi».

**Che Paternò sta venendo su presidente?**

«Abbiamo il vantaggio di essere una squadra già rodata, tutti ci conosciamo, abbiamo inserito pochi elementi, quelli giusti e per noi questo rappresenta un vantaggio iniziale. Li vedo già in ottima forma».

Dopo qualche giorno di pausa, la squadra riprenderà la preparazione domani al "Totuccio Bottino", campo in terra battuta alla periferia della città, in attesa di calcare l'erba naturale del "Falcone-Borsellino".